

**Avanza il ricorso degli obbligazionisti italiani presso la Banca
Mondiale con l'ordine del Tribunale sulla procedura per la
conclusione dell'arbitrato**

Nicola Stock, Presidente della TFA, dichiara: "L'ordine procedurale del Tribunale pone le basi per la conclusione del procedimento."

Il 7 luglio 2012, il Tribunale della Banca Mondiale che presiede l'arbitrato degli obbligazionisti italiani contro l'Argentina ha emesso all'unanimità un ordine che stabilisce la procedura per la conclusione del ricorso. L'ordine procedurale del Tribunale recepisce, in larga parte, le proposte delle parti presentate tramite apposite memorie e all'udienza tenutasi a Washington il 9 maggio 2012. Sulla base dell'ordine, le questioni del ricorso relative al merito ed ai danni verranno trattate contemporaneamente con la verifica delle pretese individuali degli obbligazionisti. Le parti dovranno depositare conclusioni scritte sulle predette questioni a partire dal mese di settembre 2012, e un'udienza conclusiva sarà fissata per il 2013.

In precedenza, il 18 ed il 27 giugno 2012 il Tribunale ha respinto, con distinte decisioni unanimi, due richieste avanzate dall'Argentina, concludendo, in entrambi i casi, che tali richieste non sono riuscite a soddisfare le vigenti norme di legge. Il Tribunale ha anche affermato l'obbligo dell'Argentina a mantenere la confidenzialità di tutte le informazioni individuali dei Ricorrenti, e di utilizzare queste informazioni esclusivamente nell'arbitrato.

I suddetti provvedimenti del Tribunale fanno seguito ai continui progressi ottenuti dagli obbligazionisti italiani, tra cui la decisione del Tribunale sulla giurisdizione, in favore dei Ricorrenti, emessa nel mese di agosto 2011 e, più recentemente, il rigetto da parte dell'ICSID dei tentativi dell'Argentina di annullare la stessa decisione sulla giurisdizione e di estromettere due membri del Tribunale arbitrale.

"L'ordine procedurale pone le basi per la conclusione del procedimento", afferma Nicola Stock, Presidente della TFA. "La strategia dilatoria dell'Argentina è stata nuovamente respinta. Gli obbligazionisti procedono verso una decisione definitiva sul merito delle loro richieste."

* * *

Gli investitori italiani partecipanti possono ottenere informazioni sull'arbitrato inoltrando una richiesta a info@tfargentina.it, ovvero consultando il sito internet www.tfargentina.it. Ogni obbligazionista che revoca il mandato a partecipare al ricorso mette a rischio la tutela dei propri diritti.

Roma, 19 luglio 2012